

L'AMORE AUTENTICO DI GESÙ

Approfondimenti

L'ARCICONFRATERNITA DEGLI "EMMAUSITI"

*Questo pensiero offerto agli Amici, è nato nel periodo pasquale. È tutto intonato all'evento più grande della storia. DA VIVERE. Tu devi perdonare la forma letteraria. Anche Gesù raccontava parabole. Le "verità" qui contenute sono tra le più grandi della vita. È questo **un pensiero da meditare**.*

Quella degli "Emmausiti" è un'arciconfraternita antichissima nella Chiesa. Una delle più antiche. Risale al tempo dei primi discepoli di Gesù. Ma se ne hanno gli Statuti. **Antichi e famosi**. Sono contenuti nel Vangelo di S. Luca al cap. 24, versetti 13-35. E si sanno anche i Padri fondatori dell'arciconfraternita: erano due dei 72 discepoli scelti da Gesù. Di uno di essi, si sa perfino il nome: si chiamava **Cleopa**. Per capirci bene, è proprio necessario che tu vada a leggere attentamente questi Statuti. Ti sarà molto facile, appunto perché essi si trovano nel Vangelo. E sono anche notissimi.

Dunque. Si dice che questa antica arciconfraternita, abbia sempre avuto molti congregati. Nei secoli, più o meno, hanno finito per parteciparvi la maggior parte dei cristiani. È d'uso in questa arciconfraternita, secondo le tavole della Costituzione, far passare i confratelli per tre stadi o periodi successivi di iniziazione. Il primo stadio, si chiama: "**FORSE... CHE...?**".

È in pratica una pre-iniziazione dei congregati. Vi sono ammessi tutti i novizi.

Peccato, però, che anche un gran numero di professi siano piuttosto inclini ad indugiare a lungo in questo primo stadio. Per capirci bene, è quello che ben descrivono i Padri fondatori, specie Cleopa:

- * Volto triste.
- * Avendo tra loro "Gesù in persona", i loro occhi erano però **incapaci** di riconoscerlo!
- * "Erano desolati".
- * Sì, "si diceva" di Angeli comparsi.
- * "Ma... erano donne quelle che "dicevano" di averli visti"...
- * Ormai erano passati tre giorni...
- * Anche gli Apostoli erano andati... ma non avevano visto nessuno!

Insomma una Fede da strapazzo, proprio da "**Forse... che...?**". E dire che, a cominciare dai Padri fondatori (che avevano assistito ad un

numero sterminato di miracoli operati da Gesù), tutti i cristiani della congrega, **anche in questo stadio**, sono ben certi della loro Fede. Fede provata, anzi **provatissima**, da prodigi sparsi nei millenni! Ma, oh! grande miseria dei cristiani; sarà la vita, le prove, ...certe tragedie... La Fede, invece di essere Fiamma viva, folgore di luce che guida nel cammino, è uno stoppino sudicio e pigolante...: "**Forse... che...?**". E, si sa, è questo lo stadio della grande tristezza. Gesù è lì!! Ma gli occhi dei cristiani non lo vedono, "non lo riconoscono"!



Ma l'arciconfraternita è tutt'apposta fatta per sospingere i congregati **avanti!**

E allora, come capitò ai Padri fondatori, novizi e confratelli vengono sollecitati a passare oltre. L'intenzione sarebbe generosa, ma le forze sono quasi sempre fiacche ...

I congregati, quando la va bene, passano perciò al secondo stadio: dalla pre-iniziazione **alla iniziazione**. E questo secondo stadio si chiama: "**COME... SE**".

Cioè, i confratelli hanno sempre davanti Gesù; ma ancora non lo riconoscono. Ma lo ascoltano. Entrano in dialogo. Trovano questo strano pellegrino molto interessante. **E si sentono ardere di dentro**. E se quel Pellegrino fa le mosse di andarsene, lo supplicano di rimanere.

È l'ora del rimprovero acerbo, direi, rude: "Oh, **stolti e tardi di cuore** nel credere la parola dei Profeti!". **Ascoltano Gesù che non riconoscono**, e si interessano a ciò che dice, "**COME... SE...**" fossero cose vere! Le cronache antichissime, antiche, e moderne della arciconfraternita, ci assicurano tristemente che i congregati che passano dalla pre-iniziazione alla iniziazione, finiscono quasi sempre per fermarsi qui! Una Fede "**COME... SE...**".

Che oscilla tra l'interesse, una inconscia constatazione di ardore del cuore... e il rimprovero severo, sconsolato, del Maestro. Insomma. I confratelli credono.

Ma “**come... se...**”. Non credono sul serio! in una parola. Sanno che Gesù è nell’Eucaristia. Se chiedi loro se ci credono, ti rispondono “che sì!”, e con foga.

Ma... se li osservi quando fanno la Comunione, è solo “**come... se...**” lì ci fosse Gesù.

Devoti, **mangiano... “come se”... fosse una “cosa”** sacrosanta. Sanno che l’anima in grazia ha in sé Gesù, tramite la sua vita divino-umana comunicata. Lo sanno. Ma non vedono! Non “riconoscono” Gesù. Sanno solo... “**come se**”. E finiscono proprio per comportarsi... “**come... se...**” **non ci fosse**.



Ma la benemerita arciconfraternita è tutta fatta per il suo ultimo stadio di iniziazione. Qui, anzi, si tratta della **vera professione** dei congregati. Ma, purtroppo, sono pochi, pochissimi quelli che nell’arciconfraternita **professano**. La storia di questa benemerita arciconfraternita, ci assicura che nei primi due stadi, prima o poi, finiscono per passarvi quasi tutti i cristiani. **Chierici!... e laici**.

Ma al terzo, ci arrivano in pochi. Questo terzo stadio si chiama: “**È**”.

Qui crolla totalmente il “forse che” e il “come se”. Finalmente il cristiano apre gli occhi, si incontra, **in carne ed ossa**, con Gesù Risorto. E vede che Gesù È. È proprio colui che si chiama “Jahweh” = “Io sono”. È questo lo stadio del cristiano vero. Serio. La cui Fede è “vedere”, “incontrare” Gesù. “Vivere **con** Gesù”.

Il miracolo in genere capita quando Gesù spezza il Pane. Nella Eucaristia.

Certo, il miracolo è Suo! Ma il cristiano, sollecitato e aiutato da Lui, apre gli occhi e “**vede**”.

Non più: “**come se**”, ma “**È**”. Segni chiarissimi che il confratello è entrato in questo felice stadio, eccoli:

- * esplosione di gioia
- * certezza
- * ardore
- * bisogno di correre per annunziare, con la persuasione della vita, che Gesù è risuscitato: **È**.



Naturalmente a questa antichissima arciconfraternita: “Gli Emmausiti”, magari a nostra insaputa, hanno iscritto anche noi. In quale stadio mi trovo io?

◆ In quello del “FORSE CHE”?

Dubbio - Ansia - Tristezza - Avere Gesù dentro. E **non** ...vederlo?

◆ O, in quello del “COME SE”?

Una Fede piena di interesse, di dialogo...

Ma senza vedere Gesù!

Senza ancora **riconoscerlo**?

◆ O, sono forse arrivato a quello dell’ “È”?

Beati gli Emmausiti che allo spezzare del Pane riconoscono Gesù!

Una Fede, non: “Forse... che...”; né: “Come... se...”; ma: “È”.

Allora è la gioia. La sicurezza. E il cristiano diventa distributore di gioia, di sicurezza, e di Risurrezione!

Perché **Gesù è veramente risorto**. È qui. **È**.

Don Paolo

Aprile 1978

Domande di d.Piero

- La fede in Gesù, vivo, risorto, presente: come vivo l’incontro con Gesù nell’eucaristia e nella sua parola? (*incontro vivo con Gesù vivo*)
- Per gli sposi: il coniuge oltre che l’amato/a è Gesù presente. Come mi guida questa fede nella presenza di Gesù nel mio sposo/a?